

• all' attacco della Canea s'era presa col riflettere, che il seraschier  
• animato dall' assenza dell' armata si sarebbe portato allo stretto di  
• Corinto; che da gli ultimi avvisi, di pochi giorni mancanti, non  
• havea egli altro di vigoroso intentato: essere senza cannone, e per-  
• ciò non atto, che mettere a fuoco qualche villaggio; che dovean  
• credersi colà prossimi li spediti aiuti, per i quali o si ritirerebbe  
• o temerebbe d' avanzarsi più dentro al regno; Che giovar potrebbe  
• una brieve dilazione richiesta da generali tutti per purificare i rag-  
• guagli e bramato dal Trautmestorf per ridurre a fine l' impresa,  
• supponendo lui in agonia la piazza; che almeno si attendesse con-  
• dotto a perfezione il lavoro della galleria ed apprestata la mina,  
• che con celerità promettevasi; Che gli assediati, i quali avanti  
• l' introduzione dell' ultimo soccorso erano disposti a parlamentare,  
• non havrebbon forse cuore di vedere la faccia spaventevole d' un  
• assalto; Che le note del maggiore del campo dimostravano consi-  
• stere l' esercito in otto mila uomini, da' generali stimati a sufficien-  
• za per il travaglio; che dileguavasi il romore sparso dal capitano  
• bassà, come si havea liquidato, soli dugento guidati dal bassà di  
• Candia, che non havea havuto ardimento oltre Rettimo porre il  
• piede; che nel corpo de' turchi comandato dal Mussà giammai non  
• regnato il coraggio, non osato haveano, nè oserebbono di pugnare  
• a fronte a fronte con i cristiani; Che ben a quelli s' infonderebbe  
• nuovo spirito, quando si scorgessero questi a battere la ritirata,  
• sempre ardua, arduissima col viluppo di cannone, mortari, baga-  
• glio, feriti, infermi e turme de' greci, in marcia non tutta piana e  
• sù la margine con la necessità inevitabile dell' imbarco; Che la  
• ricantata speranza dell' acquisto non dovea gittarsi, impegnata la  
• riputazione delle pubbliche armi e l' opinione del consiglio milita-  
• re; che il mondo era in aspettazione dell' esito e che da questo  
• giudica egli inappellabilmente la fama de' capitani. Quale disappro-  
• vazione del senato dopo il consumo inutile di sterminati dispendii,  
• solito a vincere sotto li capitani generali suoi predecessori? Che  
• non poteano sottoscrivere a tal parere, ma che si continuasse